

DOCUMENTO DI DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO, SOTTO IL PROFILO OGGETTIVO E SOGGETTIVO, CHE CARATTERIZZA LA STRUTTURA COMPLESSA DI PSICOLOGIA AZIENDALE DELLA ASL N. 3 DI NUORO.

Ruolo: Sanitario

Profilo professionale: Dirigente Psicologo

Disciplina: Psicologia

PROFILO OGGETTIVO

L'organizzazione aziendale, nella sua articolazione strutturale, prevede all'interno dell'Area di Integrazione Ospedale Territorio la Struttura Complessa Psicologia Aziendale. Il territorio di riferimento aziendale di 3.933,72 chilometri quadrati, ha una popolazione residente di oltre 142.651 abitanti, di cui 77.530 nel Distretto di Nuoro (Fonte dati: Geo Demo Istat dati all'01/01/2025 provvisorio). L'azienda è articolata su 4 distretti: Nuoro, Macomer, Siniscola e Sorgono, con densità di popolazione, caratteristiche geomorfologiche e bacini d'utenza molto diversificati. Sono presenti i Presidi Ospedalieri "San Francesco" e "Cesare Zonchello" di Nuoro e "San Camillo" di Sorgono.

Il Servizio di Psicologia è una struttura operativa della Asl che garantisce la tutela della salute psicologica collettiva, perseguendo obiettivi di promozione della salute, prevenzione delle patologie e delle disabilità, miglioramento della qualità della vita e del benessere psicologico, in coordinamento con i vari servizi sanitari e sociosanitari della Asl stessa.

Compiti del Servizio di Psicologia

In base alla definizione dei livelli essenziali di assistenza, il Servizio di Psicologia garantisce le seguenti funzioni di promozione, prevenzione, cura e riabilitazione:

- tutela del benessere psicologico, che si realizza attraverso attività di promozione, prevenzione e sostegno, orientate allo sviluppo delle risorse psicologiche di tipo individuale e collettivo che includono competenze personali e sociali, sul piano cognitivo, emotivo, relazionale e comportamentale;
- attiva interventi orientati alla tutela e alla promozione della salute come processo integrativo di dimensioni individuali e di contesto, prevedendo attività di psico promozione, ascolto, consulenza, sostegno, valutazione psicologica e diagnosi, abilitazione e potenziamento, riabilitazione e psicoterapia, destinate a singoli, minori e adulti, famiglie, gruppi, comunità e organizzazioni;
- tutela della collettività e dei singoli dai rischi di stress lavoro-correlato e rischi psicosociali connessi agli ambienti di vita e di lavoro;
- contribuisce alle attività di promozione della salute e di prevenzione in collaborazione con gli altri servizi e dipartimenti aziendali.

Funzionamento del Servizio di Psicologia

Sono assegnati al Servizio di Psicologia i compiti destinati alla copertura dei bisogni psicologici e psicoterapeutici implicati e previsti nei Livelli Essenziali di Assistenza Sanitaria (LEA) e di assistenza sociale (LIVEAS). Le funzioni professionali del Servizio sono assegnate a personale



dipendente dal Servizio Sanitario Nazionale. Il Servizio di Psicologia regola e definisce la presenza psicologica e gli interventi psicologici di tutela e promozione della salute e del benessere psicologico individuale e collettivo negli ospedali, nelle case di comunità, nelle articolazioni organizzative della medicina di cure primarie, nelle carceri, nelle attività sportive, nelle strutture specifiche per l'accudimento dei più anziani, nei luoghi di lavoro, nei servizi sociali, nella gestione delle emergenze. IL Servizio di Psicologia organizza, coordina e assicura la continuità della presenza e della consulenza psicologica dei professionisti nei servizi ospedalieri e territoriali dell'Azienda Sanitaria. Lo Psicologo opera a livello della assistenza primaria e della integrazione sociosanitaria delle cure, nella prospettiva di una integrazione bio-psicosociale dei servizi di base per la cura e la promozione della salute. Lo Psicologo svolge la sua attività in collaborazione con i servizi e i professionisti impegnati nelle cure primarie nei compiti di presa in carico della persona nel suo complesso, nella valutazione multidimensionale dei bisogni, nella definizione di piani personalizzati di inclusione, assistenza e cura e nell'integrazione dei servizi destinati alla persona in tutto l'arco della vita. Egli espleta le proprie funzioni entro il Servizio di Psicologia e in coordinamento funzionale con i medici di Medicina Generale, i pediatri di Libera Scelta e con i servizi socio-assistenziali del territorio ed i reparti ospedalieri. Esercita le sue funzioni presso i Presidi Ospedalieri, i Distretti Sanitari, le Case di Comunità e nelle articolazioni organizzative della medicina di cure primarie e dei servizi alla persona. La presenza territoriale è legata agli standard di popolazione e al numero dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta in una proporzione che consenta la copertura completa della popolazione minorenni e maggiorenne.

Compiti specifici del Servizio di Psicologia:

- compiti direttamente implicati con le funzioni sanitarie, sociosanitarie e socioassistenziali: partecipazione ad equipe integrate composte da MMG, Psicologo, Assistente Sociale, Infermiere di Comunità presso le Case di Comunità;
- partecipazione alla valutazione multidimensionale dei bisogni, alla presa in carico integrata e alla definizione dei piani assistenziali socio-sanitari;
- integrazione sociosanitaria dei profili assistenziali;
- collaborazione alla definizione dei bisogni di assistenza domiciliare;
- sostegno psicologico e supporto alla compliance e all'engagement del paziente e delle famiglie nel percorso di cura, con particolare attenzione alle patologie croniche ed agli eventi sanitari acuti;
- accesso diretto dei pazienti per disturbi di lieve entità e raccordo con i servizi specialistici di diagnosi e cura (Neuropsichiatria Infantile, Psichiatria, SerD, Consultori Familiari per la presa in carico di situazioni di maggiore complessità);
- funzioni di supporto e consulenza psicologica nella comunità quali ad es: collaborazione ai progetti e alle funzioni di promozione della salute in ottica di comunità e di prevenzione; collaborazione con i consultori familiari, le NPJA, i servizi sociali per la promozione della salute nell'infanzia e adolescenza, per la tutela dei minori; collaborazione con la psicologia scolastica di territorio per la condivisione di patti educativi nel territorio; interventi sulla marginalità grave e in carcere; psicologia giuridica e giustizia riparativa; sviluppo di comunità, psicologia ambientale e dell'emergenza; inclusione sociale, promozione della coesione sociale e welfare generativo; interventi per l'invecchiamento attivo e domiciliarità; promozione dell'attività motoria e sportiva.

PROFILO SOGGETTIVO

FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE

Deve possedere un'esperienza consolidata nell'ambito della Psicologia della Salute e della Psicologia Ospedaliera, nella direzione di una struttura e nella gestione di risorse umane.

COMPETENZE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

Conoscenza dell'atto aziendale e della sua articolazione, dei modelli dipartimentali e del loro funzionamento, con particolare riferimento all'organizzazione dei distretti e dei presidi ospedalieri; Esperienza di collaborazione con enti pubblici, università, aziende sanitarie locali e associazioni del territorio;

Competenza nel promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda;

Capacità di favorire l'integrazione fra la struttura di competenza e le altre strutture aziendali, mantenendo rapporti costruttivi con le direzioni di dipartimento, di presidio e aziendale, in materia di qualità ed accreditamento;

Capacità di collaborazione in ambito intra e interdipartimentale per la gestione di PDTA e partecipazione a gruppi multi professionali e multidisciplinari;

Capacità di creare reti di collaborazione con le altre UU.OO. sia all'interno del Dipartimento di afferenza che in altri Dipartimenti aziendali al fine di creare percorsi che garantiscano equità di accesso, uniformità di trattamento, ottimale gestione delle risorse economiche e professionali su tutto il territorio aziendale;

Capacità d'integrazione con i servizi territoriali ed ospedalieri;

Costante e appropriata attività di formazione personale e aggiornamento, anche di carattere manageriale, nonché attitudine alla ricerca clinica applicata, alle pubblicazioni scientifiche e all'attività didattica;

Capacità di favorire l'integrazione fra la struttura di competenza e le altre strutture aziendali, mantenendo rapporti costruttivi con le direzioni di dipartimento, di presidio e aziendale, partecipando e promuovendo la partecipazione dei collaboratori agli incontri di coordinamento trasversale nei diversi ambiti ed aree di interesse aziendale (organizzazione e governo clinico, qualità e sicurezza, formazione);

Capacità di analisi organizzativa dei processi integrati, di governo della domanda e di gestione delle reti più o meno complesse;

Conoscere le tecniche di budgeting al fine di collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti;

Attitudine e disponibilità al cambiamento organizzativo nell'ambito degli obiettivi assegnati;



Capacità di organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali;

Esperienza e capacità/conoscenza nella gestione delle risorse umane, al fine di programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi.

LEADERSHIP E ASPETTI MANAGERIALI

Capacità di promozione di un clima collaborativo;

Capacità di sviluppare processi di delega e di promuovere e gestire riunioni di carattere organizzativo con i propri collaboratori;

Capacità di favorire la crescita culturale professionale degli operatori così da garantire la loro soddisfazione personale, la loro motivazione e una assistenza sempre più qualificata agli utenti;

Attitudine al lavoro di equipe, al trasferimento di conoscenze e competenze ai propri collaboratori e alla gestione dei conflitti interni;

Capacità di promuovere la cooperazione all'interno del proprio gruppo di lavoro e di favorire la crescita del personale attraverso la formazione, il tutoraggio e la valorizzazione della motivazione individuale;

Capacità di promuovere la condivisione con i propri collaboratori degli obiettivi raggiunti, dei risultati positivi e degli eventi critici, e della derivante assunzione di responsabilità deontologica e professionale in particolare nei rapporti con i previsti ambiti di tutela legale aziendale.

INNOVAZIONE, RICERCA E GOVERNO CLINICO

Capacità di promuovere l'introduzione e implementare nuovi modelli organizzativi/professionali e/o utilizzo di nuove metodologie;

Saper adattare prontamente la struttura ai cambiamenti del contesto organizzativo aziendale e alla evoluzione normativa nell'ambito della tutela della salute;

Saper promuovere l'introduzione di nuovi modelli organizzativi, protocolli e procedure;

Capacità di sostenere la formazione dei propri collaboratori, organizzando le loro attività su progetti-obiettivo, sia individuali sia d'equipe e curando le attività di aggiornamento continuo, attraverso programmi di formazione sia personale sia rivolta ad altri;

Capacità di favorire l'integrazione fra la struttura di competenza e le altre strutture aziendali, mantenendo rapporti costruttivi con le direzioni di dipartimento, di presidio e aziendale, partecipando e promuovendo la partecipazione dei collaboratori agli incontri di coordinamento trasversale nei diversi ambiti ed aree di interesse aziendale (organizzazione e governo clinico, qualità e sicurezza, formazione);

Progettare, realizzare e gestire i percorsi diagnostici terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali e i professionisti coinvolti;

Capacità di promuovere la cultura della valutazione orientata al miglioramento continuo.

GESTIONE DELLA SICUREZZA, DEI RISCHI PROFESSIONALI E DELLA PRIVACY

Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale;

Competenza nella gestione del rischio attraverso la stesura di documenti di indirizzo clinico o organizzativo, l'analisi e la gestione degli eventi evitati e degli eventi avversi o appropriatezza clinica ed organizzativa con particolare riguardo alla presa in carico del paziente cronico, alla gestione delle liste di attesa ambulatoriali, ai contesti di erogazione delle prestazioni o analisi gestionale e revisione dei processi conseguente alla valutazione di indicatori di processo ed esito interni o a programmi di valutazione esterna (es. Programma Nazionale Esiti, ecc.);

Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle norme generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy;

Promuovere una cultura della riservatezza nella gestione delle informazioni e di rispetto pedissequo delle norme del Codice Deontologico Professionale.

ANTICORRUZIONE

Promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei dipendenti;

Garantire il rispetto della normativa in ambito anticorruzione e promuovere la conoscenza delle disposizioni aziendali in materia nell'ambito della struttura gestita;

Collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della Corruzione per favorire il miglioramento delle prassi aziendali.

Il Direttore Sanitario ASL n.3 Nuoro

**CALVISI MARIA
ANTONIETTA**

Firmato digitalmente da CALVISI
MARIA ANTONIETTA
Data: 2026.04.23 11:51:40 +02'00'